

E' NATA "ASCOLI NOSTRA"

di Bruno Squarcia



Riconosciamo: da sinistra: il pittore Di Flavio e sig.ra: l'arch. Trenta; il geom. Galosi; la pittrice Luciana Nespeca e Francesco Caprioli Pres. Reg. Confesercenti.

Ci provò circa vent'anni fa, il prof. Gessy Norcini-Pala. Appoggiato da un buon numero di sostenitori, riuscì a creare una Associazione che doveva avere lo scopo di contrapporsi alla classe politica che, anche in quel tempo, s'imponeva agli ascolani, creando nell'area dell'Amministrazione comunale più guai che benefici.

Nacque così "Ascoli agli ascolani". Ma l'iniziativa si risolse dopo poco tempo. I politici che avevano visto in questo organismo un elemento di disturbo e di pericolo ai loro interessi fecero e disfecero.

Altro tentativo è stato fatto ultimamente da "personaggi bene" ascolani, tra i quali ricordiamo Mimi Cappelli, il dott. Reiff, Livio Alessandrini fondando la "Società dei risvegliati".

Partirono "sparati" con entusiasmo ed apparente volontà di strafare per risolvere le "magagne" politico-amministrative di Ascoli. Dopo soli due-tre convegni articolati su discorsi e prospettive, anche questa iniziativa è venuta a cadere.

E' di questi giorni la notizia della costituzione di "Ascoli nostra".

Si tratta di una associazione dichiarata apolitica, che scende in campo per difendere gli interessi della città e per collaborare allo sviluppo sociale, economico e culturale del capoluogo.

Una sessantina sono i primi aderenti al sodalizio, sono ascolani di tutto dispetto, diversi di idee e di estrazioni politiche, e tutti hanno formalmente dichiarato che le loro rispettive colorazioni di partito o simpatie per questo o quello schieramento rimarranno sempre al di fuori dell'Associazione "perché l'unico nostro impegno è

quello di rilanciare l'immagine della città, molto appannata in questi ultimi anni dal confusionismo imperante a Palazzo Arrengo, a Palazzo S. Filippo e alla Regione, ed uno dei nostri obiettivi è quello di contribuire al potenziamento del turismo, come quello di salvaguardare l'intero tessuto storico e monumentale del territorio".

I pittori Nespeca e Di Flavio, che sono stati tra i promotori di "Ascoli nostra", hanno sostenuto: "Il movimento si propone di evidenziare e segnalare all'opinione pubblica ed alle autorità tutto ciò che non funziona per proporre eventuali soluzioni sui tanti problemi".

Francesco Caprioli ha aggiunto: "Ci auguriamo che altri concittadini, preoccupati dell'emarginazione subita nell'ultimo decennio dal Capoluogo, aderiscano alla nostra iniziativa, per contribuire a migliorare le condizioni di vita del centro storico e di tutta la provincia a causa delle prese di posizione a danno dei commercianti (vedi tassa insegne) e degli artigiani".

Nazzareno Galanti (è da dieci anni consigliere comunale ed ha al suo attivo molte iniziative in difesa del patrimonio artistico cittadino) ha detto: "Siamo impegnati in prima persona nella difesa dei sacrosanti interessi cittadini".

Il geometra Alessandro Galosi ha tenuto a precisare: "La nascita di "Ascoli nostra" è stata accelerata a seguito delle notizie fornite dall'Istituto Nazionale di Statistica "Guglielmo Tagliacarne". Infatti l'Istituto, attraverso una precisa analisi, ha posto la provincia di Ascoli all'ultimo posto delle Marche, per il reddito pro-capite denunciato da ogni abitante, reddito che

nel 1922 (anno preso a campione), è risultato di venti milioni e, quindi, al di sotto della media nazionale, che è di ventidue milioni".

"Sempre stando ai dati dell'I.N.S., in un anno il Piceno ha perduto ben undici posizioni nella graduatoria delle province italiane, a causa della caduta di ogni previdenza alle aziende industriali ed artigianali, specie all'indomani della cessazione dei benefici concessi dalla Cassa del Mezzogiorno".

Un altro aderente ad "Ascoli nostra", l'Architetto Trenta, ha osservato: "Il nostro vuole essere un movimento di opinione, nato anche per tentare di cambiare un diffuso modo di pensare degli ascolani che negli ultimi tempi si sono dimostrati rinunciatari, agnostici e fatalistici dinanzi ad alcuni episodi e fatti cittadini, tra cui il trasferimento della Scuola Allievi ufficiali e la chiusura del Caffè Meletti". La neonata associazione si propone, innanzitutto, la denuncia del problema dell'inquinamento cittadino e talune assurdità urbanistiche di monticelli che continua a rimanere "città dormitorio".

Tante brave persone. Tanti bei proponenti. Ma anche uno "sposalizio" inopportuno ed assurdo con elementi di professione "politico" che sicuramente all'occorrenza potrebbero trovare imbarazzo e difficoltà nel discernere fra incarico politico e... "Ascoli nostra".

Ha preso luce, quindi, una nuova iniziativa sociale dagli imendimenti condivisibili ed apprezzabili. Ma auguriamoci che non scompaia nel nulla... come le altre.

DESIDERI



UTENSILERIA
FERRAMENTA
MACCHINE UTENSILI
MATERIALE ELETTRICO
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI

ATTREZZATURE
PER
L'INDUSTRIA
E L'AGRICOLTURA



DESIDERI

VIA DINO ANGELINI 43/45
TEL. 0736/250209 - ASCOLI PICENO